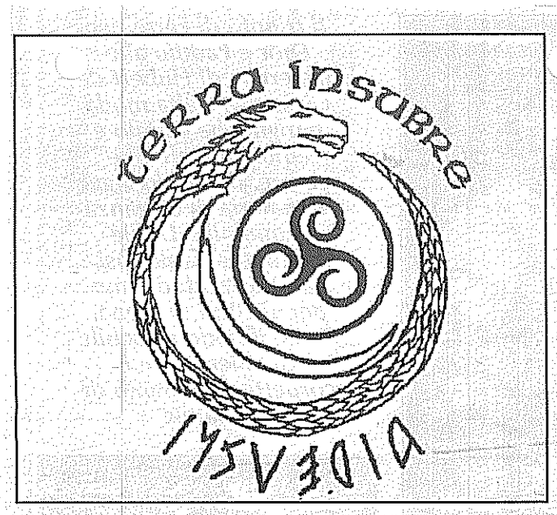

Terra Insubre

Festa Celtica

Forza Celtica

CARPE DIEM

Notiziario Celtico
N°1 Luglio 1995

Festa Celtica

PRO BRUNATE
PROGETTO TERRA INSUBRE

PROGETTO CULTURALE TERRA INSUBRE

Progetto culturale TERRA INSUBRE è un'idea nata dall'esigenza di numerose associazioni che si muovono nel mondo celtico.

Il mondo celtico da noi proposto è molto vasto: dall'archeologia alle danze - dagli giochi di giochi - dalle gare di forza all'arte - dalla magia dei strobili ed un museo itinerante, ecc.

L'aspetto più interessante di questo progetto è far riscoprire il potere vivificante della "cultura fuori casa", a pochi chilometri di sono importanti siti celtici, feste che da migliaia i anni si ripetono nelle tradizioni contadine.Il percorso verso le radici della nostra terra è già pronto per essere decoperto; i nostri disegni che ci permettono di comunicare con molte realtà europee. In toponomastica rivista in chiave celtica svela una nuova prospettiva sui nomi delle nostre città il calendario celtico e l'importanza dei fiumi...E' come vivere con un tesoro sotto il naso e cominciare a scoprire le prime monete. Questo è il mondo celtico ed il progetto culturale TERRA INSUBRE.

Editoriale PAULETTI

PER INFORMAZIONI:
EMANUELE PAULETTI TEL. 031.300343
ANTONIO CARRARA TEL. 031.470323
ANTONIO BRIGATO TEL. 0331.431171
ANDREA MASCETTI TEL. 0332/201113

IL CAPITO POSTALE:

FOTO STUDIO ANTONIO CARRARA

DOMENICA 16 LUGLIO 1995

GARE - GIOCHI MUSICHE E DANZE NEL PARCO di S.Maurizio

ORE 10
Brunate, distribuzione cartelle dei scritti
A.R.V. ASSOCIAZIONE RUOLO VIVO
Presenta dalle 10.00 alle 22.00 simulacro di orchetti fanciulle rapite, disfida fra palacini, ride di barbari ...
ORE 14.30 GARE DI FORZA CELTICA
Prima gara nazionale
Tiro alla fune, lancio della pietra, segare il tronco, sforzo multiplo, trasporto delle gamelle.
ENSAMBLE CELTIQUE:
Animazione con musiche e danze dell'area celtica
HIGHLANDER DART CLUB
Squadra Freccette (Bar Centrale Gerenzano Va) dimostrazione di gioco
ORE 21 BRIGADOON HIGHLANDERS PIPE BAND
Kill & Commuse
Grande Falò
GENS D'IS. Musiche e Danze
Durante la festa "Session di musica Celtica"

MOSTRE:
TERRA INSUBRE - Presentazione progetto culturale
GRUPPO ARCHEOLOGICO COMASCO - Lisa e Dutti - Materiale fotografico - Testi e ricostruzioni in scala - Sasso Veglia
ASSOCIAZIONE CULTURALE ALDEBARAN CLUB - Varese - Libri e programmi, giochi, costumi, ...
ASSOCIAZIONE RUOLO VIVO - Diedie armate del vino

La bella esperienza, da prendere a esempio, delle famiglie che ospitano per un mese i bimbi di Chernobyl

Varese fascista, una bibliografia appena edita ci aiuta a conoscere meglio una parte di storia a lungo trascurata

La festa celtica a Brunate. Musiche, danze e gare di forza per ricordare uno dei tanti popoli che vissero in queste terre

"Terra Insubre", il notiziario celtico-progetto culturale che parla della festa di Brunate. Sopra, il logo. In basso, un'immagine dell'arrivo dei bimbi ucraini

Presente passato e dintorni

CRONACHE DI PIETRO MACCHIONE

I bimbi di Chernobyl ospiti delle famiglie luinesi e della Valcuvia

Ci sono debiti che il mondo intero deve prima o poi pagare. Quasi sempre si tratta dei frutti di immani catastrofi. Tale il caso di Chernobyl, anche se stavolta non è colpa della natura ma della sconsiderata azione di governo degli uomini. Chernobyl è sicuramente dal punto di vista geografico un fatto russo e ucraino, ma nessuno in realtà se ne può lavare le mani. I governanti e gli scienziati russi sono stati a dir poco imprevidenti, ma di quel grande clima di tensione e di guerra fredda in cui Chernobyl è nata siamo in un certo *senso tutti responsabili. In ogni caso* possono le nostre coscienze restare indifferenti di fronte al dramma di centinaia e centinaia di bambini la cui vita è attaccata a un filo?
Con un grandissimo senso di responsabilità e soprattutto di umanità molte famiglie del Luinese e della Valcuvia hanno cominciato a far qualcosa. Non si sono arrese di fronte all'ineluttabile destino della malattia, non hanno esitato a "complicare" le proprie giornate e abitudini giacchè sanno che per un mese regalato a questi bambini che provengono dalla zona di Kiev si pone un importante argine al progredire degli effetti devastanti della contaminazione nucleare. Forse questi bambini non guariranno, ma come sottovalutare anche il solo effetto di rendere migliore, di prolungare la loro esistenza? Ecco, dunque, ancora una volta il grande cuore dei Varesini! A volte si dice che io esagero nel mettere in risalto la bontà, il senso del sociale e dell'uomo che esiste in questa terra, ma - ditemi - non è forse vero che 187 tra bimbi e ragazzi dagli otto ai 14 anni, grazie all'Aido-Avis e alle famiglie della zona, stanno trascorrendo un salutare e interessante mese tra oratori, piscine, gite e feste? Basta ricordare la ben riuscita festa che si è avuta presso l'oratorio di Luino la sera dell'8 luglio. Le famiglie locali, oltre a ospitare i ragazzi, hanno dato un sensibile contributo in denaro e già molte di esse si sono prenotate per ripetere l'esperienza il prossimo anno. Al cospetto del sorriso di questi ragazzi è venuta meno ogni preoccupazione iniziale per la differenza di lingua e di abitudini. E' risaputo che quando si incontrano dei giovani non ha importanza la lingua che essi parlano: si comprendono lo stesso. Voglio rivolgere un invito a tutti coloro, siano enti pubblici, imprese e ditte, o semplici cittadini che possono ancora fare qualcosa per questi bimbi. Si rivolgano all'Aido-Avis di Luino e zone vicine e si mettano a disposizione, diano anche del denaro o un attimo del loro tempo per una causa di grande responsabilità. E visto che si è dato inizio a un difficile ma stupendo cammino di solidarietà, si faccia in modo che nel 1996 il rapporto con i bimbi di Chernobyl sia ancora più coinvolgente e ricco di risultati.

Bibliografia dei giornali fascisti lombardi

Edito dalla Regione Lombardia con i tipi di Feltrinelli, e a cura di Alberto De Cristofaro e Luigi Ganapini, questo ampio volume giunge a completare in modo degno la riflessione sul cinquantesimo anniversario della Liberazione e quindi della fine del fascismo, almeno come sistema di potere. Dobbiamo a Daniela Fanchetti, che di questi studi è diventata una specialista, la rassegna relativa alla provincia di Varese, sicchè ci è possibile riscoprire una vasta esperienza giornalistica sviluppatasi durante il ventennio. E' vero che al tempo la grande stampa, quella che faceva opinione pubblica, era rigidamente controllata dall'alto, sicchè essa non è sempre completa e veritiera. Ma è altrettanto vero, e questo libro ce lo dimostra, che c'era una stampa minore nella quale, tolte le comunicazioni di circostanza, si sviluppava un dibattito più ricco e articolato sui temi della vita quotidiana. Censurata e spesso distrutta come indegna, questa stampa è invece indispensabile per studiare a fondo l'Italia fascista, specie quella delle province. In tal caso Varese ha avuto e ha molto da dire ma paradossalmente questa provincia è una di quelle in cui questi studi sono stati a lungo trascurati se non sottovalutati.
Qualche citazione è d'obbligo. Si va dal quindicinale "L'Agricoltore Varesino" al mensile "L'Avanzata"; dal repubblichino "Il Fabbro" a quel "Casa Nostra" che fu specializzato nel propagandare l'incremento dei matrimoni e della natalità.
Varese fascista offre molte sorprese perciò, testimoniando da una parte un'adesione non formale al verbo del duce e dall'altra una grande duttilità interpretativa del fascismo ai fini dello sviluppo industriale e sociale della plaga. Si sono avuti periodici che hanno promosso gli studi, la poesia e l'arte, ma anche esempi di una cultura più drammatica in quanto legata ad aspetti foschi del fascismo. Tale il caso del "gruppo di lavoro" che fece dei temi della purezza della razza e quindi della discriminazione tra gli uomini e i popoli il centro della sua attività intellettuale.
Lo studio di Daniela Franchetti è dunque decisivo per aprire nuovi filoni di ricerca. Le ricerche e le tesi di laurea, sempre più frequenti negli ultimi anni, dimostrano che si vuole conoscere e capire l'epoca fascista e *che pertanto* devono essere arricchiti gli archivi che di ciò si nutrono.

Terra Insubre: notiziario celtico

Di tanto in tanto ricevo queste pubblicazioni che almeno all'apparenza sembrano "strane".
"Terra Insubre" del luglio 1995 propaganda ad esempio una "festa celtica" che si terrà a Brunate (Como) domenica 16 luglio con musiche, danze e giochi. Il rischio di confonderla con una festa dell'Unità oppure con una del Carroccio è evitato dalla differente terminologia usata: gare di forza celtica (che non sia il classico tiro alla fune? Oppure l'abilità del taglialegna?); musiche e danze animate da complessi quali Ensemble Celtique. Né può mancare il "grande falò" finale, essendo però sicuri che stavolta non servirà per i consueti sacrifici umani praticati purtroppo anche dalle popolazioni celtiche.
Credo che l'uomo debba divertirsi, alleviare con risa e canti le diuturne fatiche. Cosa di meglio allora che mascherarsi, ricorrere alla storia, inventare o riscoprire cose nuove? L'importante è che di gioco si tratti. Altrimenti, se tutto il gran vociare che si fa di "terra insubre", financo con accordi politici e amministrativi, dovesse preludere allo sviluppo di una cultura isolazionistica, e per forza di cose esclusivista, correremmo il rischio non più di giocare e ridere ma di creare problemi e dolori.
Sono anch'io un grande ammiratore della cultura celtica, ma in quanto uomo di storia trovo interesse anche in quella longobarda e infine romana. Che volete: questa terra è stata un crocevia di civiltà e ciò ha costituito la sua fortuna. Si può perciò giocare col benessere e far finta di esserne annoiati, ma l'importante è che... resti un gioco.